

LETTURE

Miti e moti cilentani nei libri di De Marco e Migliorino

Estate, tempo di svago e di letture. Per chi dedica le ferie a titoli che meritano attenzione, ecco i saggi di due autori cilentani. Il primo, "Il sorriso di Palinuro-Il visibile parlare nell'invisibile viaggiare di Ungaretti" (edizioni Studium, Roma, 113 pagine, 12 euro) è di **Giuseppe De Marco**, docente e italianista di Omignano. Lo studioso dedica questo volume a un tema caro alla letteratura, il viaggio. Lo fa analizzando il "Recitativo di Palinuro", scritto da **Giuseppe Ungaretti** nel 1932,

sulla scorta di una visita ai luoghi virgiliani - Elea, Paestum e Palinuro - compiuta da inviato de "La Gazzetta del Popolo".

Viaggio reale e interiore si intersecano in una rilettura in cui il mito classico si intreccia a quello biblico della terra promessa. La presentazione domani sera, a Pellare, alle 20, con l'autore e **Pietro Troncone**. E' invece documentario il saggio di **Antonio Migliorino** di Sessa Cilento. "Fonti per la storia di Sessa Cilento - I documenti dell'Archivio

di Stato di Salerno" (Edizioni del Centro di Promozione Culturale per il Cilento, 99 pagine) elenca le testimonianze scritte sul Comune e le sue frazioni, dal 1600 alla fine del '800, reperite nell'archivio. Scritture notarili, atti del Catasto onciario, i processi per reati politici del periodo dei Moti cilentani. Una catalogazione utile a chi si appresta a lavorare a una tesi di laurea, ma pensata per sollecitare stimoli di studio e ricerca in ogni lettore.

Rosamaria Morinelli

